Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma** — Martedì 28 Aprile — **Numero 100**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

R. ORDINE CIVILE DI SAVOJA

In udienza del giorno 19 corrente mese, sopra proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri e di quello del Real Ordine Civile di Savoja, furono fatte, nel personale del Consiglio dell'Ordine medesimo, le nomine seguenti:

Berti S. E. comm. Domenico, Cavaliere e Consigliere del Reale Ordine Civile di Savoja, nominato *Consigliere Onorario* dell'Ordine medesimo.

Cavalieri del Real Ordine Civile di Savoja, nominati Membri del Consiglio dell'Ordine medesimo:

Cannizzaro comm. prof. Stanislao, Senatore del Regno.
Brioschi comm. prof. Francesco, Senatore del Regno.
Morelli comm. prof. Domenico, Senatore del Regno.
Villari comm. prof. Pasquale, Senatore del Regno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CXXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 21 febbraio 1896, con cui dal Consiglio comunale di Firenze venne modificata la tariffa daziaria di colà aggiungendovi, fra l'altro, alcuni generi non contemplati dalle leggi del 1864 e del 1866;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Sentito il parere della Camera di commercio ed arti di Firenze, espresso in adunanza del 17 ottobre 1895;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Firenze, a seconda della mentovata deliberazione consigliare, è autorizzato a riscuotere all'introduzione in città dell'amido, della carta, dei cartoni, dei lavori di cartonaggio, delle vetrerie e cristallerie, delle porcellane, terraglie e maioliche,

un dazio di consumo nella misura indicata nell'annessa tariffa vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1896.

UMBERTO

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

TARIFFA

1. Amido. . . . . al quintale L. 5,00
Si comprendono in questa voce: l'amidone, l'amido in polvere non profumato, e il lucido per biancheria.

2. Carta speciale e lavori in cartonaggio al quintale . . . L. 2,00
Si comprendono in questa voce le carte lucide o patinate e quelle dorate o argentate, la carta da lettere in scatole e le buste di qualunque formato, la carta con intestazioni o anche stampata in tipografia o litografia in forma di moduli, i libri o registri commerciali, amministrativi e simili, le agende o libri di memorie, i taccuini e simili, i campionari e gli album da disegno comunque rilegati ed ornati, i cartoncini preparati per la fotografia, biglietti da visita, le bordure e le guarnizioni di carta e tutti i lavori di cartonaggio tanto greggi quanto guarniti, come scatole, campionari, cartelle, ecc.

3. Carta da scrivere, da disegno, da stampa, da involti, cernaglia e cartoni . . al quintale L. 0,50
Si comprendono in questa voce: la carta bianca e colorata di qualunque specie non nominata nella voce precedente, quella verniciata ed incollata sopra tessuti, e i cartoni tanto fini quanto ordinari di pesto, di legno, di cuoio, di paglia e di altro impasto.
Sono esenti da dazio gli stampati e le carte di modello speciale per uso delle Amministrazioni dello Stato, la carta bollata, la carta a striscie per uso dei Telegrafi, i libri e le carte interamente scritte o stampate, la carta smerigliata, vetrata o insetticida, la carta senapata e tutte le carte preparate per uso terapeutico e quelle da macero.

4. Lavori di vetro e di caristallo (1) . . al quintale L. 2,00
Deve intendersi il vetro ed il cristallo lavorato in qualsiasi modo e per qualunque uso.
Sono esenti da dazio i fiaschi, le damigiane, le fiasche e le fiaschette con o senza veste, le bottiglie di vetro nero od oscuro, le lenti, le conterie e i cristalli da orologio, le macchine da gassosa ed i sifoni, gli isolatori, i bicchieri ed i roomotori per uso telegrafico, o finalmente i lavori di vetro e di cristallo esclusivamente attinenti al vestiario ed all'ornamento delle persone.

5. Porcellane e terraglie bianche e decorate di ogni specie e maioliche artistiche (1) al quintale L. 3,00
Sono esenti da dazio gli isolatori telegrafici.

6. Stoviglie vasellami di maiolica o di grès (1) al quintale L. 1,50

7. Stoviglie e vasellami di terra cotta (1) . . . . . » » 0,50

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
BRANCA.

(1) Quando trattasi di oggetti che si introducono in città dal proprietario insieme al mobiliare di casa ed esclusivamente per cambiamento di domicilio e per proprio uso, sono esenti da dazio.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 15 della legge sugli stipendi ed assegni per il R. Esercito, testo unico approvato col R. decreto 27 agosto 1887 n. 4919;

Visto l'articolo 7 del R. decreto 7 aprile 1892, che stabilisce le indennità eventuali;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1887, che determina le indennità speciali dovute per le truppe in campagna;

Visto il R. decreto 26 gennaio 1896, col quale l'Eritrea e i territori che ne dipendono sono dichiarati in istato di guerra;

Ritenuta la necessità di regolare il diritto alle razioni foraggio pei cavalli lasciati in Italia dagli ufficiali destinati alle truppe di rinforzo in Africa;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli ufficiali destinati alle truppe di rinforzo in Africa, che hanno diritto a razioni foraggio, continuano ad avervi diritto pei cavalli lasciati presso i Corpi in Italia, indipendentemente dalle altre razioni che possano loro spettare in Africa.

Quando però le razioni sono dovute per cariche speciali, delle quali gli ufficiali rimangano definitivamente esonerati, cessano col trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della destinazione in quelle truppe.

Art. 2.

Per gli ufficiali, che durante la permanenza in Africa vengano a morire, il diritto alle razioni foraggio loro conservate cessa col trentesimo giorno successivo a quello della notificazione del decesso inserta nel *Bollettino Ufficiale*.

Art. 3.

Gli ufficiali caduti prigionieri di guerra conservano il diritto alle razioni foraggio pei cavalli in Italia, anche per la durata della prigionia.

Art. 4.

Per gli ufficiali, dei quali, dopo un combattimento, non sia stato possibile accertare la sorte, continuano del pari a spettare le razioni foraggio.

Trascorso però il periodo di tre mesi, dal giorno del combattimento, senza che siasi potuto regolare la loro posizione, i Corpi che hanno in consegna i cavalli ne disporranno la vendita rimanendo depositari della somma ricavatane, per essere messa, a suo tempo, a disposizione degli aventivi diritto.

Il Nostro Ministro della Guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1896.

UMBERTO.

RICOTTI.

Relazione *a* **S. M. il Re,** *di S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in udienza del 16 aprile 1896, sul decreto che scioglie la Partecipanza di Nonantola (Modena).*

SIRE !

Malgrado gli sforzi fatti, non è stato sin quì possibile di ottenere che la *Partecipanza di Nonantola* si uniformasse alle prescrizioni della legge 4 agosto 1894 che la riguarda.

Avrebbe dovuto entro un anno e un mese, o per iniziativa propria o per iniziativa del Sindaco del luogo, provvedersi d'un Regolamento d'Amministrazione, tanto più necessario in quanto che, all'infuori degli antichi strumenti di fondazione, non è provvista di alcun atto che equivalga ad uno Statuto. Essa si governa con norme consuetudinarie incerte e non incontestate da parte dell'una o dell'altra categoria di interessati.

L'assemblea degli utenti, che ebbe luogo il 1° dicembre scorso, in seguito alla convocazione fattane dal Commissario governativo, appositamente nominato, non ha approdato a nulla. Come nel 1862, e parecchie altre volte in tempi più prossimi, così in quest'ultima occasione si è tentato, invano, di compilare e adottare uno Statuto, un Atto fondamentale che limiti e regoli i diritti reciproci degli interessati sul patrimonio della Partecipanza, e sul modo di fruirne. La causa è del contrasto d'interessi che costituiscono la Partecipanza di Nonantola; contrasto che si esplica fra coloro che vi partecipano mediante il godimento in natura dei beni per ragioni di discendenza dagli antichi coloni della Abbazia, e coloro che vi partecipano, per discendenza o per acquisto di diritti, in ragione di estimo. Non essendo le due categorie di partecipanti aliene dal sopraffarsi a vicenda, tutte le volte che si è sul punto di adottare un nuovo ordinamento, si preferisce ritrarsi e non mutar nulla, continuando nelle usate incertezze e precarietà di rapporti.

Le quali incertezze e precarietà di rapporti sono esiziali all'istituto; si riflettono in tutti i modi sull'andamento dell'azienda e creano uno stato di cose per essa rovinoso. Gl'inconvenienti sono cresciuti così grandi, che non è più possibile indugiare coi provvedimenti.

Il patrimonio della Partecipanza è discretamente vistoso; essa possiede circa 670 ettari di terreno ripartibile fra i partecipanti; e altri terreni, e fabbricati civili e rustici, dei quali riscuote le rendite. È facile prevedere la sorte alla quale codesto patrimonio andrebbe incontro, se non si intervenisse per mettere ordine nell'Amministrazione, e per assicurarne la continuità, sulla base di rapporti precisi di diritto fra gli interessati.

Ora, e mentre lo stato attuale di cose dura, il servizio delle riscossioni, che è venuto sempre peggiorando, non funziona più, se non irregolarmente e con inescusabili ritardi.

Riaccesasi la lotta fra i partecipanti per testa o per estimo, nè gli uni nè gli altri pagano le collette annuali, ossia le quote di rimborso delle tasse e delle spese generali. In conseguenza il servizio di cassa va a precipizio.

Tutti gli impiegati delle Partecipanza chiedono, invano, il pagamento degli stipendi arretrati; i creditori spingono gli atti esecutivi all'espropriazione; l'esattore ha pegnorato i mobili: esattore ed altri creditori insoddisfatti hanno anzi già fatto intimare il precetto per l'esecuzione immobiliare.

Cadeva nel 1895 il turno di riparto di una terza parte delle terre. Per la negligenza dell'Amministrazione, non altrimenti escusabile se non colle difficoltà provenienti dal dissidio fra gli interessati, quelle terre, se non si provvede subito, rimarranno nel corrente anno incolte, perché sinora non furono ripartite.

L'azienda in tutti i casi dovrà sostenere i pesi patrimoniali; mentre le mancheranno le rendite relative; ed i partecipanti saranno privati del godimento delle terre, al quale avevano diritto.

Ultimamente, per parare al disastro, che si avvicinava, l'Amministrazione, che non riscuote i suoi crediti, e non sa risolversi a fare gli atti coercitivi contro i debitori suoi, deliberava di contrarre un mutuo.

La Giunta provinciale amministrativa ha negato l'autorizzazione, fra gli altri motivi, perchè la massa dei residui a riscuotere, pur tenendo conto solamente dei più recenti, supera di gran lunga la somma che occorrerebbe alla azienda per soddisfare ai suoi impegni più urgenti.

Di fronte a questi fatti è necessario concludere che l'Amministrazione della Partecipanza di Nonantola è completamente paralizzata. Non si può sperare di richiamarla a vita attiva, ed a curarsi efficacemente degli interessi che le sono affidati coi mezzi ordinari, perchè essi furono già tutti inutilmente sperimentati. Non è del resto questione soltanto amministrativa. Il disordine amministrativo é conseguenza dell'ordinamento giuridico ed economico, che è antiquato, vizioso e mal definito. Mentre è urgente di ricondurre la gestione alle buone regole, che non debbono mancare mai in una azienda, è ancora necessario di trovar modo, rispettando tutti i diritti acquisiti, di comporre l'antico dissidio tra le varie categorie di partecipanti, conciliando e mettendo d'accordo gli interessi che rappresentano.

Unico rimedio s'impone lo scioglimento dell'Amministrazione della Partecipanza di Nonantola, che ho l'onore di sottoporre alla sanzione della M. V., pregandola di apporre la Sua Augusta firma all'unito schema di R. decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge portante l'ordinamento dei dominii collettivi nelle provincie dell'ex Stato Pontificio o dell'Emilia del 4 agosto 1894 n. 397 ;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª) ;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Agricoltura, Industria e Commercio ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

L'Amministrazione della Partecipanza di Nonantola, in Comune di Nonantola, provincia di Modena, è sciolta.

Art. 2.

Il signor dott. Umberto Rossi, Segretario di Prefettura, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria della Partecipanza di Nonantola fino all'insediamento della nuova Amministrazione, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. Consolato d'Italia in Marsiglia.

ELENCO degli italiani deceduti in Marsiglia durante il 1° trimestre 1896.

Allemandi Rosa, nata in Pagno, di anni 37, morta il 4 gennaio.
Allia Caterina, nata in Paesana, di anni 68, morta l'11 gennaio.
Agnese Giuseppe, nato ad Oneglia, di anni 60, morto l'11 gennaio.
Arimondo Nicola, nato in S. Bartolomeo, di anni 49, morto l'11 gennaio.
Aricchiello Maria, nata in Gaeta, di anni 78, morta il 18 gennaio.
Albano Filomena, nata in Gaeta, di anni 41, morta il 19 febbraio.
Argano Giuseppe, nato in Caselle, di anni 76, morto il 23 febbraio.
Arpino Maria, nata in Gaeta, di anni 76, morta il 28 febbraio.
Anfosso Vincenzo, nato in Castellano, di anni 57, morto il 28 marzo.
Bertocchio Giacomo, nato in Riclaretto, di anni 55, morto il 3 gennaio.
Battaglia Luigi, nato in Lugo, di anni 70, morto il 12 gennaio.
Baldi Zaira, nata in Lugo, di anni 58, morta il 16 gennaio.
Borretto Domenica, nata in Lugo, di anni 63, morta il 18 gennaio.
Bonaria Laura, nata in Poggi, di anni 78, morta il 21 gennaio.
Bues Giovanna, nata in Villafranca Piem., di anni 63, morta il 29 gennaio.
Bordiga Nicola, nato in Vignolo, di anni 49, morto l'8 febbraio.
Borgogna Pietro, nato in Crova, di anni 48, morto l'8 febbraio.
Bussone Antonio, nato in Vaccasca, di anni 25, morto il 14 febbraio.
Bianciotto Giuseppe, nato in S. Pietro Val Lemina, di anni 25, morto il 16 febbraio.
Billi Giorgio, nato in Bosconero, di anni 44, morto il 17 febbraio.
Bronda Giacomo, nato in Ronzo, di anni 58, morto il 17 febbraio.
Barra Maria, nata in Paesana, di anni 25, morta il 24 febbraio.
Beltramo Domenica, nata ad Alto, di anni 71, morta il 29 febbraio.
Bettini Michele, nato in Vigevano, di anni 51, morto il 3 marzo.
Basso Angela, nata in Rapallo, di anni 64, morta il 4 marzo.
Bellezza Maria, nata in Perosa, di anni 64, morta il 10 marzo.
Bucchioni Pascal, nato in Vecchiano, di anni 28, morto il 15 marzo.
Blanc Battistino, nato ad Usseaux, di anni 37, morto il 15 marzo.
Bonnin Maria, nata in Roma, di anni 41, morta il 16 marzo.
Boc Giovanni, nato in Boussan, di anni 76, morto il 20 marzo.
Bianco Domenico, nato in Procida, di anni 39, morto il 23 marzo.
Bertorello Margherita, nata in Paesana, di anni 29, morta il 24 marzo.
Bosset Serafino, nato in Pramollo, di anni 43, morto il 30 marzo.
Bozzolasco Giovanni, nato in Salicetto, di anni 77, morto il 30 marzo.
Cagnasso Anna, nata in Norzale, di anni 81, morta l'8 gennaio.
Concorde Bartolomeo, nato in Pomaretto, morto il 12 gennaio.
Carraro Giovanni, nato in Livorno, di anni 74, morto il 22 gennaio.
Cargnino Maria, nata in Torino, di anni 6, morta il 18 gennaio.
Chelozze Anna, nata in Livorno, di anni 55, morta il 28 gennaio.
Ciano Antonio, nato in Gaeta, di anni 72, morto il 19 gennaio.
Carosini Domenico, nato in Lerici, di anni 43, morto il 22 gennaio.
Cattaneo Elisabetta, nata in Bucheragio, di anni 90, morta il 25 gennaio.
Cassini Bianca, nata in Perinaldo, di anni 54, morta il 4 febbraio.
Centurioni Pascal, nato in Perinaldo, di anni 53, morto il 25 febbraio.
Capriani Guglielmo, nato in Castello, di anni 36, morto il 24 febbraio.
Cesta Ursola, nata in Sampeyre, di anni 17, morta il 26 febbraio.
Caramagna Bastiano, nato in San Remo, di anni 83, morto il 17 marzo.
Concevotti Giuseppe, nato in Sampeyre, di anni 55, morto il 21 marzo.
Cafasso Maria, nata in Passerano, di anni 26, morta il 26 marzo.
Concorde Enrichetta, nata in Pinerolo, di anni 17, morta il 26 marzo.
Comba Francesca, nata in Cartignano, di anni 40, morta il 27 marzo.
De Robertis Teresa, nata in Procida, di anni 53, morta il 6 febbraio.
Danna Battista, nato in Revello, di anni 40, morto il 25 febbraio.
Di Campo Giuseppina, nata in Gaeta, di anni 80, morta il 29 febbraio.
Domannelli Francesca, nata in Borgorato, di anni 61, morta il 3 marzo.
Degioanni Maria, nata in Vinadio, di anni 75, morta il 26 marzo.
Elberti Gaetana, di anni 45, morta il 6 gennaio.
Flandinet Maria, di anni 46, morta il 1° gennaio.
Fillio Maria, di anni 76, morta il 13 gennaio.
Fossati Vittoria, nata in Zuccarello, di anni 73, morta il 25 gennaio.
Ferrati Giacomo, nato in Sanfront, di anni 39, morto il 9 febbraio.
Fabbri Agostina, nata in Gallicano, di anni 5, morta il 25 febbraio.
Grill Filippo, nato in Prali, di anni 35, morto il 4 gennaio.
Gemosio Caterina, nata in Pinerolo, di anni 29, morta il 4 gennaio.
Geme Antonietta, nata in Robollo, di anni 41, morta il 5 gennaio.
Giovannini Camillo, nato in Ponte Buggianese, di anni 58, morto l'8 gennaio.
Gonzales Marianna, nata in Gaeta, di anni 80, morta il 10 gennaio.
Garibaldi Anna, nata in Cipressa, di anni 44, morta il 15 gennaio.
Gorrone Lorenzo, nato in Buanze, di anni 64, morto il 24 gennaio.
Gaillardeau Giovanni, nato in Roccaverono, di anni 65, morto il 4 febbraio.
Gambardella Maddalena, nata in Trani, di anni 81, morta il 18 febbraio.
Gozzi Davide, nato ad Albenga, di anni 25, morto il 23 febbraio.
Giordano Luigi, di anni 23, morto il 10 marzo.
Giordano Giuseppe, nato in Vietri sul Mare, di mesi 20, morto il 14 marzo.
Lequio Michele, nato in Merana, di anni 68, morto il 2 gennaio.
Lazzarini Paolo, nato in Meglia, di anni 53, morto il 24 gennaio.
Lerda Magno, nato in Monterosso Grana, di anni 62, morto il 19 febbraio.
Lucarini Rocco, nato in Gambetelli, di anni 41, morto il 20 marzo.
Mazzetti Maria, nata in Rongio, di anni 67, morta il 4 gennaio.
Molinari Maria, nata in S. Biagio, di anni 27, morta il 6 gennaio.
Madrigale Giovanni, nato in Bagni S. Giuliano, di anni 55, morto l'11 gennaio.
Mignano Salvatore, nato a Procida, di anni 53, morto il 12 gennaio.
Mozzano Giovanni, nato in Lauriano, di anni 25, morto il 13 gennaio.
Marchelli Marcellino, nato in Rossiglione, di anni 44, morto il 15 gennaio.
Martini Lorenzo, nato in Pompejano, di anni 53, morto il 16 gennaio.

Moratto Lucia, nata in Tavornette, di anni 18, morta il 12 febbraio.
Masini Isola, nata in Livorno, di anni 28, morta il 21 febbraio.
Mayron Maria, nata in Bobbio Pellice, di anni 22, morta il 19 febbraio.
Meyer Vittorio Emilio, nato in Chiamonte, di anni 52, morto il 1° marzo.
Muscarolla Francesco, nato in Lipari, di anni 39, morto il 2 marzo
Marcenaro Maria, nata in Silvano d'Orba, di anni 40, morta il 18 marzo.
Mastazza Carmelina, nata ad Andorno Cacciorna, di anni 6, morta il 17 marzo.
Odetto Maria, nata in Oncino, di anni 37, morta il 23 gennaio.
Oggero Maddalena, nata in B.° S. Dalmazzo, di anni 49, morta il 16 febbraio.
Oberto Giov. Battista, nato ad Andora, di anni 67, morto il 22 febbraio.
Pigalio Maria, nata in Vinadio, di anni 5?, morta il 2 gennaio.
Priori Giulia, nata in Taggiù, di anni 47, morta il 16 gennaio.
Porali Celestino, nato in Rivanazzano, di anni 77, morto il 5 febbraio.
Pollarolo Louise, nata in Torreberetti, di anni 49, morta l'11 marzo.
Pansa Francesco, nato in Cumiana, di anni 53, morto il 9 marzo.
Paz Carlo, nato in Firenze, di anni 17, morto il 16 marzo.
Rebando Maria, nata in Castel Vittorio, di anni 56, morta il 16 gennaio.
Rosia Domenico, nato in Roletto, di anni 74, morto il 10 gennaio.
Rizzi Vittore, nato in Barro, di anni 53, morto il 26 gennaio.
Rocchia Giuseppe, nato in Demonte, di anni 62, morto il 29 gennaio.
Richero Giovanni, nato in Balestrino, di anni 51, morto il 29 gennaio.
Rustichelli Felicita, nata in Bagnasco d'Asti, di anni 25, morta il 4 febbraio.
Raineri Carlotta, nata in Melazzo, di anni 50, morta il 21 febbraio.
Roggero Pietro, nato in Ceriano, di anni 64, morto il 25 febbraio.
Rossetti Gio. Battista, nato in Lodi, di anni 46, morto il 7 marzo.
Rebuffo Margherita, nata in Roccabruna, di anni 34, morta il 7 marzo.
Re Maddalena, nata in Paesana, di anni 31, morta il 10 marzo.
Razelo Etienne, nato in Camogli, di anni 55, morto il 20 marzo.
Roux Goffredo, nato in Casteldelfino, di anni 43, morto il 24 marzo.
Sensi Sabatino, nato in Ponte Buggianese, di anni 23, morto il 5 gennaio.
Signorello Antonio, nato in Mazara, di anni 86, morto il 25 gennaio.
Sensa Rosa, nata in S. Giovanni a Teduccio, di anni 37, morta il 26 febbraio.
Semeria Stefano, nato in Coldirodi, di anni 45, morto il 10 marzo.
Smeriglio Alessio, nato in Vercelli, di anni 49, morto l'8 marzo.
Spinosa Salvatore, nato in Gaeta, di anni 34, morto il 24 marzo.
Tamietti Giovanni, nato in Catanzaro, di anni 53, morto il 23 gennaio.
Torlai Maria, nata in Corfino, di anni 43, morta il 13 febbraio.
Ulieris Maria, nata in Macello, di anni 45, morta l'11 marzo.
Valle Caterina, nata in Porto Maurizio, di anni 73, morta il 4 gennaio.
Vincenti Bernardo, nato in Isasca, di anni 26, morto il 22 gennaio.
Vercoglio Bernardo, nato in Corio, di anni 77, morto il 27 gennaio.
Vassallo Francesco, nato in Porto Maurizio, di anni 50, morto il 23 gennaio.
Vinais Giacomo, nato in Prali, di anni 71, morto il 9 febbraio.
Vera Rosa, nata in Demonte, di anni 26, morta il 14 febbraio.
Valino Teresa, nata in Pavone Canavese, di anni 34, morta il 18 febbraio.
Valle Susanna, nata in Inverso Venasca, di anni 19, morta il 20 febbraio.
Vigliazzo Angela, nata in Montiglio, di anni 56, morta il 21 febbraio.
Venturini Ferdinando, nato in Marone, di anni 37, morto il 10 marzo.
Vasserot Angela, nata in Montechianole, di anni 3?, morta l'8 marzo.
Villafalletto Bernardo, nato in Farantasca, di anni 25, morto il 25 marzo.
Zappola Anna, nata in Torino, di anni 70, morta il 17 febbraio.

Marsiglia, li 31 marzo 1896.

Il R. Console Generale
CARCANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 17
delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 25 aprile 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 13 bovini in 10 comuni.
Tifo petecchiale dei suini: 3 in 3 comuni.
Novara — Id.: 5 a Vicolungo, Borgovercelli e Groggio.
Carbonchio: 1 a Vergano.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Tifo petecchiale dei suini: 4 a Confienza.
Milano — Id. 12 a Niguarda.
Como — Id. vari casi a Musadino.
Brescia — Id.: 1 a Brescia.
Carbonchio: 2 bovini a Brescia e Lumezzane.
Sondrio — Affezione morvofarcinosa: 1 a Teglio.
Cremona — Id: 2 a Crema.
Tifo petecchiale dei suini: 3 a Casalmaggiore.
Mantova — Id.: 4 a Bagnolo S. Vito e Viadana.
Carbonchio: 1 bovino a Carbonara.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Tifo petecchiale dei suini: 4 a Verona.
Vicenza — Carbonchio essenziale: 1 suino morto ad Asiago.
Belluno — Carbonchio sintomatico: 2 bovini a Belluno.
Treviso — Carbonchio essenziale: 2 id. a Paderno e Monfumo.
Padova — Id.: 1 suino a Piazzola.
Rovigo — Pneumoenterite infettiva dei suini: 2 ad Adria.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Tifo petecchiale dei suini: 12 a Fiorenzuola e Rivergaro.
Reggio — Id.: 23 a Bibbiano e Reggiolo.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Reggio.
Modena — Carbonchio essenziale: 4 bovini in 4 comuni.
Tifo petecchiale dei suini: 4 a Modena, Castelvetro e Camposanto.
Bologna — Id. e pneumoenterite: parecchi casi ad Anzola, S. Giovanni e Castel d'Argile.

REGIONE VI. — Marche.

Macerata — Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Montefano.
Ascoli — Pneumoenterite dei suini: 1 Montegiorgio.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

Regione VII. — Toscana.

Lucca — Pneumoenterite dei suini: 9 a Pietrasanta.
Livorno — Id : 2 a Livorno.
Siena — Id : 1 a Siena.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Siena.
Firenze — Carbonchio : 1 a Pistoia.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 1 a Roma.

Regione IX — Meridionale Adriatica.

Foggia — Affezione morvofarcinosa : 2 a Orta Nova e S. Nicandro.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Salerno — Scabbia degli ovini: diffusa in più mandre a Campora, e forte in qualche comune limitrofo.

Regione XI. — Sicilia.

Catania — Affezione morvofarcinosa: 2 a Catania e Regalbuto.
Carbonchio: 1 a Regalbuto.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Carbonchio: 9 a Sinnai e comuni vicini.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

SESTA NOTA delle somme raccolte presso il Ministero della Guerra, in beneficio dei militari feriti e delle famiglie di quelli morti in Africa, e la cui distribuzione è affidata alla Commissione Centrale presieduta da S. E. il Generale Mezzacapo.

Somma precedente (Vedi *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile 1896, n. 95) . . . . . L.	131,027 74
Giornale *L'Italia* di S. Francisco di California (sottoscrizioni) . . . . . . »	1000 —
Unione costituzionale di Foligno . . . »	112 68
Municipio di Castelbianco . . . . . »	10 —
E. Consolato d'Italia in New York (sottoscrizioni) . . . . »	5076 —
R. Agente Consolare d'Italia in Galveston (sottoscrizioni) . . . . »	1000 —
Giornale *Il Progresso italo-americano* di New York (sottoscrizioni) . . . . . »	3000 —
Municipio di Bobbio . . . . »	10 —
Società dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo di New York . »	543 40
Sig. E. A. Peez . . . . »	250 —
Congregazione di carità di Roma. . . . »	2000 —
Università israelitica di Fossano . . . »	44 60
Municipio di Ospedaletto Lodigiano . . »	10 —
Municipio di Montalbano Jonico (sottoscrizioni) »	200 65
Municipio e Congregazione di carità di Tossicia »	20 —
Sig. Papalo Pietro (prodotto di una recita a Sassari) . . . . »	112 —
Municipio di Castelletto Cervo (sottoscrizioni) »	42 20
Tarasconi Attilio (sottoscrizioni a Barrage-Cairo) »	107 —
Aggio dell'oro »	8 58
Municipio di Camaiore (prodotto di una serata di beneficenza) . . . . . . »	101 50
Municipio di Negrar . . . . . . »	100 —
Municipio di Pistolesa (sottoscrizioni) . »	34 —
Municipio di Lauco . . . . . . »	10 —
Municipio di Apricale . . . . . L.	122 —
Municipio di Caerano di San Marco (sottoscrizioni) . . . . »	140 43
Municipio di Giglio (isola) raccolte dal maestro comunale sig. Antonio Di Silvestro . »	106 —
Sig.a Antonicelli-Balladore Maria (sottoscrizioni di Castrovillari) . . . . . »	408 —
Sig. Testa Nera avv. Paolo (sottoscrizioni di Voghera) . . . . »	230 —
Operai dell'Impresa di costruzione della linea Rocchetta-Potenza . . . . »	51 —
Sig. Di Herzog Pietro, di Budapest . . »	2000 —
Comitato di Castiglion Fiorentino (sottoscrizioni) . . . . »	480 —
Municipio di Cervia . . . . . . »	50 —
Municipio di Sogliano al Rubicone . . »	20 —
Municipio di Azzanello (sottoscrizioni) . »	20 —
Municipio di Mesuraca . . . . . »	93 40
Cittadini del Comune di Mesuraca. . . »	29 05
Municipio di Parabita . . . . . . »	50 —
Società filodrammatica di Fossano . . »	49 60
Municipio di Torreberretti . . . . . »	15 —
Cittadini del Comune di Torreberretti . »	42 70
Camera di commercio italiana a Londra (sottoscrizioni) . . . . »	5298 10
Colonia inglese a Firenze (prodotto di una recita dell'operetta « Patience ») . . . . . . L. 605 — S. A. R. il Principe di Napoli (offerta in occasione di detta rappresentazione) . . . . . . » 150 — Offerte raccolte dalla signora Cubitt. » 650 —	1405 —
Signor Traniello Stanislao di Gaeta . . »	10 —
Municipio di Pavia di Udine . . . »	50 —
Municipio di Corsano . . . . . . »	10 —
Municipio di Noventa di Piave . . . »	25 —
Totale L.	155,525 63

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Diritto costituzionale nella R. Università di Torino.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 agosto 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 23 aprile 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riproduciamo testualmente le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal cancelliere dello Scacchiere, sir Ficks-Beach, relativamente alla spedizione del Sudan.

« Posso affermare, disse il cancelliere, che non ci proponiamo di seguire, a questo riguardo, una politica come quella del sig. Gladstone che, nel 1884 e 1885, ha reso necessaria una spesa di 175 milioni di franchi per il solo Sudan...

« Io non ho preveduto nel mio calcolo dei crediti dell'anno corrente, dei grandi sborsi in materia di spedizioni militari, sia per il Sudan, sia per l'Africa australe... Per quanto riguarda il Sudan, si è parlato di enormi preparativi militari; io non so nulla di questi preparativi. Donde viene una siffatta informazione? Si parla di enormi preparativi militari, ma, in fatto, non esiste nulla di simile. »

« Il Governo egiziano ha intrapreso la spedizione colle sue proprie forze ed a sue spese e non vi è nessuna ragione in far quì dei preparativi militari, nessuno bisogno di prevedere per questo a delle grandi spese. È possibile che qualche leggera spesa ci sia imposta, per esempio per l'invio di ufficiali di servizio speciale o per qualche altra misura di questo genere, ma io, in ogni caso, non ho nessun motivo di presumere che una sola delle terribili predizioni dei nostri avversari politici si avvererà e posso loro affermare che ho affrontato questa questione col ricordo vivo e pieno delle follie perpetrate nel 1884 e 1885. »

A proposito di questa dichiarazione l'*Agenzia Havas* comunica ai giornali il seguente telegramma dal Cairo:

« La dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni dal cancelliere dello Scacchiere, e secondo la quale l'Inghilterra lascerà alle sole truppe egiziane e al bilancio egiziano il peso della spedizione di Dongola, ha prodotto una grande emozione al Cairo. Non si conoscono più i moventi della politica inglese. »

***

Il discorso pronunciato da sir Chamberlain al Club Costituzionale di Londra, relativamente al Transvaal, di cui demmo un ampio sunto, è giudicato sfavorevolmente dalla stampa tedesca, specialmente per le allusioni alla corruzione amministrativa del Transvaal.

La *Vossische Zeitung* che discorrendo delle relazioni tra l'Inghilterra e la Germania usa, di solito, un linguaggio molto riservato, dice ora che il Governo brittannico marciava, senza dubbio, dietro i filibustieri sud-africani della *Chartered Company* quando questi tentavano di impadronirsi del Transvaal.

Ed a questo proposito un corrispondente scrive per telegrafo da Berlino, al *Daily News* di Londra:

« Ho ragione di essere assolutamente convinto che, in caso di conflitto serio tra l'Inghilterra ed il Transvaal, la Germania presterebbe il suo appoggio morale ai Boeri e farebbe il possibile per venire loro in aiuto diplomaticamente.

« Questa azione diplomatica non sarebbe limitata all'Africa del Sud, ma si estenderebbe a tutte le questioni in cui è impegnata la politica inglese, nominatamente in Egitto, nell'Estremo Oriente e nella penisola dei Balcani.

« La Germania non ha nessuna voglia di intervenire nell'Africa del Sud, ma può altrove far molto male all'Inghilterra. I Boeri lo sanno meglio di tutti e ciò spiega il loro atteggiamento. »

***

Sul *meeting* tenutosi al *Vauxhall* di Parigi si hanno, per telegrafo, i seguenti particolari:

« Si calcola che vi abbiano partecipato circa diecimila persone.

Renould venne nominato presidente, Turot e Victor Meunier assistenti.

Prende la parola Pelletan, il quale pronunzia una fiera requisitoria contro il Senato, cominciando per malmenare il Ministero Bourgeois, il quale, dice l'oratore, ha gettato l'ultima vangata di terra sulla fossa del Senato.

Eccita con parole violenti l'adunanza a rovesciare il Senato, e conchiude:

« Cittadini! Sosteneteci! Popolo di Parigi, tu che prendesti la Bastiglia nel 1789, tu che fondasti la Repubblica nel 1848 e nel 1870, tu sei accusato di essere caduto nel letargo! Svegliati, e mostra alla provincia che essa può contare sul popolo della capitale! » A Pelletan segue Jaurés.

Egli rifà la Storia delle lotte del popolo per istancare il Governo della democrazia. « Ma il *meeting* di stasera, disse egli, non deve essere un passeggero scambio di impressioni, e uno sfogo di indignazione, ma il principio d'una lotta seria è formidabile.

« Facciamo tutti quì il giuramento socialista! Giuriamo di essere per la vita e per la morte, per la Repubblica sociale! Giuriamo che i socialisti combatteranno qualsiasi Ministero che non propugni la revisione! »

La massa immane che aveva ad ogni istante interrotto con applausi il discorso di Jaurès, si alza gridando: Lo giuriamo!

Un terzo oratore propone che l'assemblea si rechi all'Hôtel de Ville gridando: « Abbasso il Senato! »

Questo grido è ripetuto anch'esso da migliaia di voci, e un egual successo ottiene una sfilata di oratori che parlano tutti nello stesso senso.

A un tratto Rouanet viene a denunziare le misure prese dalla polizia e dichiara che bisogna rispondervi subito.

Turot protesta anch'egli in questo senso e invita gli adunati a uscire tutti a gridare *abbasso il Senato*, sotto gli occhi stessi della polizia.

Si vota un ordine del giorno chiedente l'abolizione del Senato. Ma l'ordine del giorno è ritenuto come un accessorio; l'importante è di precipitarsi fuori a fare la dimostrazione.

Ma fuori sono pronte forze imponenti che la costringono a spezzarsi in varii gruppi e si prefiggono di impedirle l'accesso alla piazza della Repubblica.

Lì stanno a guardia quattro pelottoni di guardie repubblicane a cavallo, un battaglione di linea esce dalla caserma Principe Eugenio ed occupa il terrapieno, seicento agenti in uniforme e altrettanti in borghese si adoperano a disperdere la folla irrompente.

Si fanno le intimazioni d'uso, poscia i dimostranti vengono caricati dalla truppa.

I deputati Vaillant, Turot e Charrier sono malmenati all'uscire dal Tivoli. Turot arriva sul boulevard quasi svestito e pieno di contusioni. Egli dice di essere stato fermato sei volte dagli agenti.

Jaurès, volendo passare, si dirige al prefetto di polizia Lepine, il quale gli risponde: « Se volete passar solo, sì; altrimenti no. »

E Jaurès viene insieme agli altri respinto.

Anche Pelletan ha un alterco con Lepine.

La massa dispersa continua a fare qua e là, su varii punti del boulevard, delle dimostrazioni al grido di: « Abbasso il Senato! »

Davanti all'ufficio del *Débats* ha luogo invece una dimostrazione ostile, senza però che nulla avvenga di serio.

Verso il tocco, tutto era finito.

***

A Marsiglia ebbe luogo una riunione molto agitata di 500 rivoluzionari per prendere le misure che esige la situazione e difendere i diritti del suffragio universale.

Un oratore propose che tutti i rivoluzionari di Marsiglia si riunissero per recarsi in massa alla Prefettura, prenderla d'assalto, impadronirsi del Prefetto e tenerlo in ostaggio.

Il consigliere comunale Cadenat sconsigliò tale estremità, eccitando però tutti i cittadini a preparare armi, tenersi pronti ad ogni eventualità e attendere la parola d'ordine di Parigi.

Fu nominato un Comitato di salute, composto di 36 membri, che siederà in permanenza, al fine di provvedere a seconda degli avvenimenti, restando a disposizione del Comitato centrale socialista rivoluzionario di Parigi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 27:

« Il grosso dei Dervisci si trova ad El Corasi, a mezza via fra Osobri ed El Fascer, sulla sinistra dell'Atbara.

Il giorno 25 è giunto ad Adi-Cajè il colonnello inglese Slade.

Il nucleo principale delle forze tigrine accampa, compatto, sopra le alture a sud-ovest di Adigrat.

Nuclei secondari sorvegliano la strada Adigrat-Barachit.

Persiste la siccità ».

Un dono alla Biblioteca capitolina. — A nome della città di Parigi, il prefetto della Senna ha fatto dono alla biblioteca capitolina di due splendidi musaici, rappresentanti l'uno: *Stefano Marcello prevosto di Parigi che difende il Delfino dall'ira popolare;* l'altro: *Luigi VI che largisce ai parigini la prima Carta.*

Il sindaco, principe Ruspoli, a nome della Giunta e del Consiglio, ha inviato al prefetto della Senna una lettera di ringraziamento.

Croce Rossa Italiana. — *Al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana sono pervenute le seguenti nuove offerte per i malati e feriti delle RR. Truppe di Africa:*

Dai seguenti oblatori: dal Comitato Generale di Buenos-Ayres L. 100,000 — dal R. Ambasciatore a Parigi, sottoscrizione fra gli italiani residenti a Parigi L. 7269,30 (oro) — dal R. Console d'Italia a Nizza, sottoscrizione fra gli italiani residenti a Nizza e Monaco L. 3900 (oro) — dal R. Prefetto di Cagliari L. 3330,70 sottoscr. — dal R. Agente e Console Generale in Tunisi, sottoscrizione fra gli italiani residenti in Tunisia L. 1860,92 (oro) — dal R. Agente Consolare a Galveston nel Texas L. 1000 sottoscrizione fra gli italiani colà residenti — dal sig. Torquato Marconcini di Sora Campagna L. 932,13 sott. — dal sig. avv. Pietro Riva d'Ivrea L. 600 provento recita beneficenza.— dal sig. Egisto Becchini di Arcidosso L. 440 sottoscr. — dal sig. Sarno Alessandro in Trecchina a mezzo *Tribuna* L. 315 sott. — dal Rev. R. I. Nevin per conto del sig. Graenovgh L. 110 sottoscr. — dal R. Ambasciatore a Vienna L. 250 oblazione del sig. E. A. Peez.

Dal sig. sindaco di Motta di Livenza L. 249 sottoscr. — dal sig. Crawfort Capitano R. Marina Inglese a mezzo sig. Prefetto di Porto Maurizio L. 106,50 sottoscr. — dal sig. Albertucci Francesco di Urbania L. 112,26 sottoscr. — dal sig. Romolo Duranti rappresentante Pubblica Assistenza « Stella d'Italia » in Anzio e Nettuno L. 116,75 sottoscr. — dal sig. Sindaco di Paluzza L. 80,25 sottoscr. — dal sig. Sindaco di Rosano L. 70 sottoscr. — dalla Cassa Agraria di Cotrone a mezzo Sotto-Prefetto L. 100 — dal Personale della Cassa Agraria di Cotrone L. 35 — dal Sindaco di Formia per conto del sig. A. Agroste L. 40 — dal Sindaco di Ponte Buggionese L. 31,50 sottoscr. — dalla Congregazione di Carità di Campotosto L. 50 — dalla Congregazione di Carità di Pescocostanzo L. 25 — dalla Congregazione di Carità di Introdacqua L. 10 — dalla Cangregazione di Carità di Carapelle Carisio L. 30.

Dal sig. Carlo Binda di Coriglia Antelminelli L. 41,10, sottoscr. — Dal sig. Russo Michele di Bordighera L. 29,40, sottoscriz. — Dal sig. Angeletti Nazzareno di Stroncone L. 20 sottoscriz. — Dal Sindaco di S. Donato Milanese L. 20 — Dal sig. Adolfo Previale per conto di vari Casapintesi L. 17,65 .— Dal sig. Sindaco di Ligosullo L. 17,53 sottoscriz. — Dal sig. Giuseppe Pino di Racconigi L. 10 — Dalla Società Operaia di Rivodutri L. 10 — Dal Sindaco di Rivodutri L. 11,20, sottoscriz. — Dalla signora Rosa Ferrari L. 2,20, oblazione — Dal sig. Don Giovanni Pujatti, Parroco di Marcon raccolte tra i suoi parrocchiani L. 12.

Contribuzioni straordinarie delle seguenti Deputazioni Provinciali: di Messina L. 500 — di Venezia L. 400.

Contribuzioni straordinarie dei seguenti Comuni del Regno: di Sturno L. 10 — di Olivastri L. 29,40 — di Villaviani L. 49,40 — di Castelnuovo Garfagnana L. 50 — di Cingoli L. 200 — di Manta L. 10 — di Roncade L. 10 — di Pitigliano L. 50 — di Rosano L. 20 — di S. Lorenzo Nuovo L. 20 — di Pontedera L. 20 — di Fluminimaggiore L. 30 — di Malalbergo L. 40 — di Bosa L. 50 — di Zinasco L. 50 — di Ponte Buggianese L. 50 — di Tocco Casauria L. 50 — di Salussola L. 25 — di Torri Quartesolo L. 25 — di Frontino L. 5 — di Paderno Dugnano L. 50 — di S. Sepolcro L. 10 (2 versam.) — di Rivodutri L. 30 — di Musile L. 30 — di Montecolombo L. 10 — di Sesto Fiorentino L. 50 — di Ceraso L. 50 — di Belforte Monferrato L. 25 — di Motta di Livenza L. 25 — di L. Maria la Longa L. 25.

Offerte in generi: Sotto Comitato Regionale di Firenze N. 3 casse con 75 bottiglie vini e liquori — R. Sotto Prefetto di Monteleone N. 400 bottiglie Marsala e vino — sig. Dedominici di Rossa Valsesia, un pacco lingerie — sig. Ciuseppe Orlando, farmacista in Roma, una cassetta contenente taffettà animale (il sig. Orlando si è fatto anche socio perpetuo versando L. 100) — sig. Enrico Ballerio di Milano N. 50 scatolette unguento antisettico — Società Italo Svizzera di Strada (Casentino) a mezzo del sig. Carlo Rocchi, due cestoni contenenti materiale antisettico di medicazione — sig. Ceccosi Antonio di Roma N. 6 bottiglie di mistura antifebbrile.

All'Associazione della Stampa. — Domani, mercoledì, alle ore 15, nel gran salone dell'Associazione, il noto scrittore e viaggiatore Guglielmo Godio, terrà una conferenza « *Nostalgie africane* e le *nevrostenie americane* ».

La conferenza promette di riuscire interessantissima perché fatta da un uomo che dopo aver visitato il Sudan, trasportò i suoi penati nell'Argentina ed esplorò pure la Patagonia.

Marina militare. La R. nave *Lombardia* partì ieri da San Vincenzo.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Fulda* e *Werra* partirono il primo da New-York per Napoli ed il secondo da Gibilterra per Genova.

Partenze per l'Africa. — Ieri sera salparono dal porto di Napoli, per Massaua, i piroscafi della Navigazione Generale Italiana *Montebello* e *Archimede* con 63 ufficiali e 540 conducenti, piccoli reparti di altri soldati, molti quadrupedi, materiali e provviste.

Rimpatrio di ammalati e feriti. — Ieri è giunto a Porto-Said, donde prosegue per Napoli, il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I. con a bordo 500 militari ammalati e feriti.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi. — *La Traviata*, ore 21.
Valle — *Spettacolo vario*, ore 21.
Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.
Manzoni — *Le nostre alleate*, ore 21.
Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 dalle ore 14 alle 22) Ingresso cent. 50.*
Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *I Laghi Italiani.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27 — Il *Times* ha da Pretoria:

Il Presidente della Repuhlica Sud-Africana, Krüger, nella sua risposta al Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, dice che si rifiuta di discutere le riforme riguardanti gli Uitlanders, perchè non può ammettere che l'Inghilterra s'ingerisca negli affari interni del Transvaal. Dichiara che se l'approvazione del trattato di commercio fra l'Inghilterra ed il Transvaal deve provocare la discussione delle riforme interne, il Governo della Repubblica Sud-Africana preferisce lo *statu quo* e che reclamerà soltanto un'indennità per l'invasione di Jameson. Krüger soggiunge che l'Inghilterra può facilitargli il viaggio a Londra accettando la base da lui proposta poi negoziati.

TRENTO, 27 — All'inaugurazione della ferrovia della Valsugana, che ebbe luogo ieri, assistettero pure alcuni ufficiali italiani venuti da Primolano.

Questi furono ricevuti cordialmente dagli ufficiali austro-ungarici, che li accolsero con evviva entusiastiche all'amicizia fra l'Italia e l'Austria-Ungheria ed alla triplice alleanza.

Nel banchetto, offerto iersera alle autorità, il Governatore del Tirolo, conte di Merveldt, espresso il desiderio che la linea ferroviaria venga completata il più presto possibile dalla parte italiana.

VIENNA, 27. — Fra le persone ammesse dall'Imperatore alle udienze ordinarie vi fu anche il dott. Lueger.

I giornali antisemiti assicurano che il dott. Lueger ha deciso, d'accordo col suo partito, di declinare la nomina a Borgomastro.

PARIGI, 27. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, chiamò stamane all'Eliseo Méline, e gli offrì l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

PARIGI, 27. — Méline, alla proposta fattagli dal Presidente della Repubblica, Félix Faure, rispose che accettava di consultare i suoi amici riguardo alla costituzione del nuovo Gabinetto e che si riservava di dare nel pomeriggio una risposta definitiva.

CAIRO, 27. — Il processo intentato dal Sindacato parigino dei portatori di titoli egiziani contro la Cassa del Debito pubblico egiziano è cominciato oggi, ma è stato poscia aggiornato a mercoledì.

MADRID, 27. — Il capo insorto Capirote si è presentato a Matanzas, con altri ribelli, per ottenere l'indulto.

Il colonnello Ferrer ha attaccato le bande Collazo, Masto ed altre a Fumbadero; i ribelli ebbero 20 morti.

Continuano a presentarsi insorti per ottenere l'indulto, avendo il generale Veyler pubblicato un nuovo bando onde facilitare la sottomissione dei ribelli.

SUAKIM, 27. — La partenza di Osman Digna con tutte le sue forze per Ameet ed Adarama è confermata.

Essi mancano di foraggi. I malati e feriti resteranno ad Ameet. Parecchi Dervisci disertori sono arrivati a Suakim.

PARIGI, 27. — Méline si è recato alle 3,30 del pomeriggio all'Eliseo per informare il Presidente della Repubblica, Félix Faure, che non gli avrebbe potuto dare prima delle 10 di domani mattima una risposta sull'accettazione dell'incarico affidatogli di comporre il Gabinetto.

PALERMO, 27. — La scorsa notte, in prossimità del palazzo Pagano, esplose un involucro di latta, legato con filo di ferro, contenente polvere pirica, senza danno di persone.

L'esplosione passò quasi inosservata. Si fece correre la diceria che si trattasse di un attentato contro il Console di Francia dimorante nella stessa casa, ma si dice sia un atto di vendetta verso il cav. Pagano.

VIENNA, 27 — La *Wiener Zeitung* pubblica decreti coi quali l'Imperatore nomina gli Arciduchi Francesco Ferdinando ed Eugenio feldmarescialli, Leopoldo Salvatore generale di brigata e Pietro Ferdinando primo luogotenente. Nomina inoltre ammiraglio il vice ammiraglio Eberan.

VIENNA, 27 — *Camera dei Deputati* — Continua la discussione del progetto per la riforma elettorale.

Si discute l'articolo concernente la procedura elettorale nella nuova classe di elettori.

La maggior parte degli oratori parla in favore delle elezioni dirette.

Il Presidente del Consiglio, conte Badeni, vi si dichiara contrario.

Tuttavia, dice, se le Diete dimostrano la tendenza di approvare le elezioni dirette, il Governo vi consentirà per le loro provincie. Conchiude dicendo che il Governo insiste per l'approvazione integrale del progetto da esso presentato *(Applausi)*.

Il seguito della discussione è aggiornato a domani.

SOFIA, 27 — Il Sultano ha diretto al Presidente della Repubblica francese Félix Faure un dispaccio di ringraziamento per l'accoglienza fatta al Principe Ferdinando.

PARIGI, 27 — Oggi l'Ambasciatore ottomano Youssouf Zia Pascià offre un pranzo in onore del Principe di Bulgaria. Domani vi sarà pranzo e ricevimento all'Eliseo in suo onore.

Mercoledì il Principe partirà per Berlino.

VIENNA, 27. — Il partito antisemita pubblica il seguente comunicato riguardo all'udienza concessa dall'Imperatore al dottor Lueger:

« L'Imperatore fece appello, in termini lusinghieri, alla lealtà di Lueger, ond'egli rinunziasse alla sua nomina di Borgomastro di Vienna, stante l'impossibilità momentanea di sanzionarla o nell'interesse di un pronto ristabilimento della situazione normale nell'amministrazione autonoma di Vienna.

« Il dott. Lueger gli rispose che, di fronte al desiderio direttamente manifestatogli dal suo Sovrano, si sentiva obbligato, come

patriota e cittadino leale, a considerare il desiderio dell'Imperatore come un ordine. »

Dopo l'udienza imperiale il dott. Lueger si recò dal Commissario del Governo, Friebeis, a consegnargli la rinunzia della carica di Primo Borgomastro.

L'elezione per tale ufficio avrà luogo prossimamente.

Si fanno i nomi, come candidati antisemiti, di Kupka, Strohbach e del deputato Schlesinger.

Il dott. Lueger verrebbe nominato Primo Vice Borgomastro.

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni.* — Il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, dichiara che il Governo, in seguito alla risposta inviata dal Presidente della Repubblica Sud Africana, Krüger, ha ritirato l'invito fattogli di recarsi a Londra ed ha telegrafato al Governatore generale della Colonia del Capo, Robinson, di recarsi in Inghilterra, qualora la situazione del Matabeland lo permetta, onde ricevere istruzioni circa i negoziati col Transvaal.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, dichiara quindi che l'Ambasciatore russo ha smentito l' esistenza di un trattato segreto fra la China e la Russia.

SUAKIM, 28. — Osman Digna ha spedito seicento uomini scelti a Totot nel distretto di Tokar per requisire i viveri e le munizioni necessarie a mettersi in marcia verso Adarama.

PARIGI, 28. — I giornali considerano come certa la formazione di un Gabinetto Méline composto di soli elementi moderati. Hanotaux assumerebbe il portafogli degli esteri ed il generale Billot quello della guerra.

MADRID, 28. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni senatoriali:

Sono stati eletti 113 conservatori, 41 liberali, 17 indipendenti 4 repubblicani, 3 conservatori dissidenti e 3 carlisti.

LONDRA, 28. — Il *Daily Chronicle* ha da Madrid che il Nunzio Pontificio, Mons. Cretoni, tentò di far accettare dal Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, la mediazione degli Stati Uniti riguardo all'insurrezione di Cuba.

Il *Times* ha da Atene: « Sono scoppiati disordini a Candia. Il 23 corr. vi furono scaramuccie fra Turchi e Cristiani. Venti Turchi rimasero morti e trenta feriti. »

MADRID, 28. — Si ha dall'Avana:

La colonna Penalver inseguì alla baionetta le bande d'insorti capitanate da Collazo e da altri, le quali ebbero 49 morti.

Il colonnello di Cantabria, in Pinar del Rio, avendo rinforzato la sua colonna collo squadrone di Ramales, che riuscì a sbarcare, protetto dalle navi cannoniere, sconfisse in uno scontro le bande d'insorti condotte da Varona, Lazo e Gallo. Egli potè batterle completamente in Remate, cagionando loro 21 morti e molti feriti.

Numerosissime famiglie cubane hanno cercato riparo sotto la protezione delle truppe spagnuole. S'incominciano i lavori di ricostruzione dei villaggi distrutti dagl'insorti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 aprile 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 767.4

Umidità relativa a mezzodì 40

Vento a mezzodì . . . . . . NW debole

Cielo . . . . 1/4 coperto.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 20.°8. / Minimo 8.°1.

Pioggia in 24 ore: mm. — —

Li 27 aprile 1896.

In Europa pressione alquanto bassa intorno alla Scandinavia, sempre elevata sulla Francia, sensibilmente alta al Centro.

Stocolma 759; Zurigo 768; Biarritz 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; venti deboli o calma; temperatura generalmente aumentata.

Stamani: cielo bello, venti freschi al S. delle Sicilia.

Barometro intorno a 768 nel continente, a 766 a Cagliari, Malta.

Mare calmo.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 aprile 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 3	12 7
Genova	sereno	calmo	18 0	11 6
Massa Carrara	sereno	calmo	22 1	10 0
Cuneo	sereno	—	17 4	8 3
Torino	sereno	—	18 6	10 2
Alessandria	sereno	—	18 8	9 2
Novara	sereno	—	18 8	8 0
Domodossola	sereno	—	19 4	6 9
Pavia	sereno	—	21 1	5 7
Milano	sereno	—	21 2	8 8
Sondrio	sereno	—	20 9	8 9
Bergamo	sereno	—	17 9	9 6
Brescia	sereno	—	19 5	9 5
Cremona	1/4 coperto	—	20 3	9 1
Mantova	sereno	—	18 8	9 0
Verona	sereno	—	19 6	11 8
Belluno	sereno	—	16 3	6 2
Udine	1/4 coperto	—	16 4	7 0
Treviso	sereno	—	16 1	8 2
Venezia	sereno	calmo	15 3	10 3
Padova	sereno	—	15 6	6 6
Rovigo	sereno	—	18 0	7 4
Piacenza	sereno	—	18 9	8 6
Parma	sereno	—	19 6	7 9
Reggio Emilia	sereno	—	18 0	8 6
Modena	sereno	—	17 4	7 9
Ferrara	sereno	—	16 0	6 8
Bologna	sereno	—	16 6	7 7
Ravenna	sereno	—	17 8	4 7
Forlì	sereno	—	16 2	6 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	15 6	6 7
Ancona	sereno	calmo	16 3	9 8
Urbino	sereno	—	14 8	7 4
Macerata	sereno	—	16 2	7 4
Ascoli Piceno	sereno	—	14 5	8 5
Perugia	sereno	—	18 0	9 0
Camerino	sereno	—	15 0	8 0
Pisa	sereno	—	21 6	4 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	18 5	9 0
Firenze	sereno	—	21 0	6 9
Arezzo	sereno	—	20 3	6 4
Siena	sereno	—	18 5	7 6
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	17 8	8 1
Teramo	sereno	—	16 1	5 9
Chieti	sereno	—	14 4	3 4
Aquila	sereno	—	16 8	6 0
Agnone	sereno	—	15 3	5 4
Foggia	sereno	—	16 2	5 0
Bari	sereno	calmo	13 6	5 6
Lecce	sereno	—	14 5	6 2
Caserta	sereno	—	19 0	9 9
Napoli	sereno	calmo	17 0	11 2
Benevento	sereno	—	18 7	5 3
Avellino	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	11 1	3 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	12 3	3 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	18 2	11 9
Trapani	coperto	calmo	19 6	14 4
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	19 1	11 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	20 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	18 6	7 8
Messina	1/4 coperto	calmo	18 7	12 2
Catania	1/2 coperto	calmo	15 7	9 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15 6	13 2
Cagliari	sereno	calmo	—	8 0
Sassari	sereno	—	24 1	10 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 aprile 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	90,85 82½ 90 92½	91,07½ 05 10 15	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	90,85 90	90 85½	(9)		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,—	— —			— —
»			detta in cartelle » di L. 5 a 25	92,15	— —			— —
			detta 4 ½ %	98,70	— —			— —
1 apr. 96			» » in cartelle di L. 3 a 45	98,75 99,—	— —			— — (1)
			detta 4 %		— —			90 90
»			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			54 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			99 50 (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			94 75 (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 — (4)
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			457 — (6)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			324 — (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 50 (8)
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 — (9)
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			197 — (10)
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			668 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			595 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			752 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			435 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —	235		— — (11)
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			825 — (12)
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1258 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	195 95¼ 95½ 96 96½)		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare.		— —			39 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			53 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche.		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	205 205½		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			320 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —		104½	— — (13)
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			26 —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 — (14)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,57 — (8) ex L. 10 — (9) ex L. 11,25 — (10) ex L. 11,25 — (11) ex L. 20,00 — (12) ex L. 30,00 — (13) ex L. 4,00 — (14) ex L. 30,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	. . . .	— —	. . . .	. . . .	282 50
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	448 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	295 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » Pontebba Alta Italia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	108 70	— —	108 67½	108 60	108,65 22½	108 90 80	108 65 17½
2	Londra	90 giorni	— —	27 17½	27 21	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 30	— —	— —	27 32	27 33½	27 40 35	27 35
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	133 70	133 70	133 80 45	133 70

Risposta dei premi . . 28 aprile
Prezzi di Compensazione »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Rendita 5 %	90 40
detta 4 ½ %	99 —
detta 4 %	90 40
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obbl. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » 4 ½ %	493 —
Azioni Ferr. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	502 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	278 —
» » Gas (Anglo Rom.)	860 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'acqua	191 —
» » Immobiliare	52 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	52 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	193 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Piccola Borsa di Roma	120 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	550 —
» Fondiaria Incendio	85 —
» » Vita	214 —
Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» » del Tirreno	445 —
» Soc. Immobiliare	320 —
» » » 4 %	130 —
» Ferr. Sec. della Sard.	295 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana	— —
» » Generale	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 aprile 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 912
Consolidato 3 % nominale . . . . » 53 92

La Commissione Sindacale

LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.
AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: **TOMMASO REY.**

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.